

La bici è regina nel mese di maggio

Domani la partenza del Giro, al centro 'Il Castello' le due ruote d'epoca

Ferrara sempre più capitale della bicicletta. Ieri mattina al Centro Commerciale 'Il Castello' si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dei numerosi eventi che vedono protagoniste le due ruote nel mese di Maggio in "Tutti Pazzi per la Bici". Primo fra tutti, la partenza della 14esima tappa del Giro d'Italia, in programma domani mattina dal centro storico di Ferrara.

Un'occasione che ha richiesto un grande dispiego di forze ed energia, per offrire al pubblico uno spettacolo senza sbavature. Anche il comando provinciale della Polizia di Stato sarà impegnato a garantire la sicurezza sulla strada dei corridori in gara. «E' un grande evento per una provincia dove c'è molta attenzione per le piste ciclabili - ha detto il vice questore Giorgio Bacilieri - saremo impegnati sotto due aspetti. Il

primo, garantire la scorta alla corsa (tutti gli agenti, una cinquantina in tutto, di cui 4 funzionari e 26 motociclisti, vogliono farne parte). Servizi di questo tipo devono essere discreti per lasciar spazio ai corridori, in più ci avvaliamo di sofisticate tecnologie di comunicazione per avere rapidi riscontri all'interno; saremo anche supportati dalla Stradale di Ferrara. Il secondo aspetto riguarderà l'informazione e la sicurezza



Giorgio Bacilieri (Polstrada)

stradale. Al riguardo, di fianco al Castello dalla parte di via Ercole I d'Este, avremo due pullman azzurri: uno aperto a tutti con un'aula multimediale all'interno, l'altro ospiterà due classi della

Scuola Media Anna Frank di Lagosanto, che hanno vinto il concorso Biciscuole nei mesi scorsi, che seguirà la corsa fino all'arrivo di Asolo». D'altronde, la Polizia di Stato assicura che «da sicurezza e l'informazione - sono le parole del vice questore aggiunto Emanuela Napoli - sono importanti quanto la vigilanza sulle strade per ridurre il rischio incidenti». Al Centro Commerciale il Castello, fino al 5 giugno, sarà possibile ammirare l'esposizione di biciclette d'epoca allestita dai collezionisti ferraresi Flavio Mari e Massimo Milani, dopo che nei giorni scorsi erano stati celebrati Fausto Coppi, nel cinquantenario della morte, e Gino Bartali, a dieci

anni giusti dalla scomparsa, con foto e racconti. «Collezione bici da trent'anni - spiega Mari - ne ho un centinaio e le ho tutte restaurate con le mie mani. Ripercorriamo la storia delle due ruote dall'800 fino a poco prima della bici moderna; 18 le ho prestate io, 25 sono del collega Mari».

«Con il registro italiano della bicicletta, assieme ad altri accorgimenti, si possono ridurre i furti - spiega l'ingegner Pasinelli - Una bici registrata, con targa, foto e documenti, è più difficile da rubare e più facile da ritrovare; è possibile farlo in 16 negozi autorizzati più una libreria, solo in città».

Corrado Magnoni